

Viaggio in Medio Oriente

Arrivammo di notte nel mondo misterioso
sgranando gli occhi con la valigia in mano,
percorrendo i sentieri dell'amicizia
forti di volontà , coraggio e simpatia .
C'erano le ceste colme allineate nei bazar
esaltare gli odori acri al ritmo dei telai,
scoprendo anche movenze, sguardi e sospiri
indici di cultura dei popoli medio orientali.
A fianco nei giardini di rose carminio
si apriva la stagione delle danze popolari,
in omaggio ai poeti chiusi nelle dimore
che scrivevano poesie in nome dell'amore.
Il velo che copriva gli occhi di Nasrin
celava il suo sguardo posato sulle onde,
nel passeggiare lungo il dolce Zayande,
a pregare il suo Dio con la corona in grembo.
I sapori del the colorato d'Oriente
si mescolavano ai fumi del narghilè,
mentre ella, sfilando i capelli,
nell'accennare un passo di danza ,
con voce suadente, esprimeva un invito :
rimani qui, tutta la notte ballerò per te .

Antonino Gallotta